

Roma, 27 agosto 2018
Prot. 1568/2018_pec

Al Prefetto di Roma
Al Presidente della Regione Lazio
Alla Sindaca di Roma Capitale
Al Sindaco di Fiumicino
Al Segretario Generale della Regione Lazio
Al Segretariato Generale di Roma Capitale
Al Segretario Generale del Comune di Fiumicino
Al Direttore Generale di Roma Capitale
Al Capo di Gabinetto della Regione Lazio
Al Capo di Gabinetto di Roma Capitale
Al Capo di Gabinetto del Comune di Fiumicino
Alla Presidente del Municipio X di Roma Capitale
Al Direttore Generale di ASTRAL
Al Direttore del Municipio X di Roma Capitale
Al Comandante Generale Polizia Locale Roma Capitale
Al Dirigente della Polizia Locale del Comune di Fiumicino
Al Dirigente della UO X Gruppo Mare PL Roma Capitale

LORO SEDI

Oggetto: esposto sulle gravi criticità operative connesse ai servizi ed alla sicurezza degli ufficiali ed agenti della Polizia Locale di Roma Capitale e Fiumicino in occasione della chiusura del Ponte della Scafa.

In riferimento all'oggetto, la scrivente organizzazione sindacale CISL Funzione Pubblica Roma Capitale e Rieti esprime viva preoccupazione per quanto accaduto e sta accadendo al personale della Polizia Locale del X Gruppo Mare di Roma Capitale e del Comune di Fiumicino, impegnate nei servizi di viabilità connessi alla chiusura del Ponte della Scafa.

Come noto, nel tardo pomeriggio del giorno 20 Agosto 2018, in assenza di qualunque preventiva comunicazione inter-istituzionale e di informativa alla cittadinanza, l'ASTRAL ordinava con propria Ordinanza n. 04/2018, allegata per opportuna conoscenza alla presente, la chiusura del Ponte della Scafa (S.R. 296), ponte che collega il territorio del Municipio X di Roma Capitale con quello del Comune di Fiumicino.

Sin da subito, la situazione palesava gravissimi profili di emergenzialità e di sicurezza per gli ufficiali e gli agenti della Polizia Locale, di Fiumicino e del Gruppo X Mare di Roma Capitale, le cui pattuglie sono state inviate, in assenza di disposizioni operative da parte delle autorità competenti, trovandosi a fronteggiare, agli ingressi del ponte, i numerosi pendolari esasperati, costretti a tornare indietro ed a percorrere circa 40 km, invece degli usuali 6/7, per tornare alle proprie abitazioni.

La tensione palpabile finiva anche per degenerare in attriti, insulti, ingiurie e in tentativi di aggressione dei pendolari a danno degli ufficiali e degli agenti della Polizia Locale, episodi ripresi dalla stampa e oggetto di alcuni video ancora oggi circolanti sui social network.

Non comprendiamo il motivo per cui nonostante l'ordinanza dell'ASTRAL preveda, oltre alla chiusura del ponte, anche l'apposizione dei prescritti segnali indicanti gli obblighi, i divieti e le limitazioni imposte, la rimozione dell'esistente segnaletica, nonché tutte le opere provvisorie occorrenti per la circolazione stradale e la segnaletica di viabilità alternativa, da parte della società che ha in gestione la manutenzione del ponte, tutto ciò non è stato fatto all'atto dell'emissione dell'ordinanza inviando il personale della Polizia Locale a svolgere servizio di chiusura del ponte con semplice nastro bianco/rosso.

Solo dopo qualche giorno sono state installate delle reti che hanno impedito fisicamente il passaggio sul ponte dei veicoli e dei pedoni, mentre ad oggi non risultano alla scrivente piani di traffico alternativo né adeguata segnaletica che possa avvertire preventivamente i cittadini della chiusura del Ponte della Scafa.

In questi giorni inoltre si segnala la mancanza di un continuo supporto delle altre Forze di Polizia che avrebbero, a parere della scrivente, avuto un ruolo fondamentale, in quanto tale emergenza, vista l'importanza del ponte stesso per la circolazione e l'altissima percorrenza di veicoli e pedoni, ha senz'altro avuto e potrà avere in futuro problemi anche di ordine pubblico.

Inoltre, ad oggi, alla scrivente non risultano nuove ordinanze se non quella iniziale dell'ASTRAL e quella successiva della Capitaneria di Porto, che hanno interdetto la completa circolazione sia sul ponte ai veicoli ed ai pedoni, che sotto lo stesso alle imbarcazioni, nonostante ciò sono arrivate indicazioni sia da esponenti politici sulla stampa che da notizie riportate nella nota prot. 54956 del 24 agosto 2018 del Vice Capo di Gabinetto di Roma Capitale, allegata per opportuna conoscenza alla presente, notizie completamente diverse inerenti la possibilità di far circolare i mezzi di soccorso e da mercoledì prossimo le autovetture a senso unico alternato, senza che ci sia stato, a conoscenza della scrivente, alcun documento ufficiale di rettifica della prima ordinanza di ASTRAL, mettendo a grave repentaglio la responsabilità dei singoli ufficiali e agenti della Polizia Locale delle amministrazioni comunali interessate, che sono stati obbligati dalle due amministrazioni a prestare il servizio non solo di viabilità ma di vera e propria chiusura del ponte senza avere precise indicazioni dalle autorità competenti, che in alcuni casi si sono rivelate addirittura contrastanti.

Un impiego della Polizia Locale, a nostro parere, completamente distorto ed inappropriato, rispetto a quello che prevedeva la stessa ASTRAL nella sua ordinanza, in quanto il ponte doveva essere fisicamente interdetto alla circolazione di pedoni e veicoli, installata idonea segnaletica che avvertisse preventivamente la chiusura del ponte e che non facesse avvicinare i veicoli ed i pedoni al ponte, con l'utilizzo della Polizia Locale esclusivamente nei servizi di viabilità nelle aree interessate ai percorsi stradali alternativi, che ad oggi non risultano ufficialmente individuati con specifiche Ordinanze Sindacali.

Ma se nell'immediatezza emergenziale della chiusura, a seguito anche dei gravissimi fatti occorsi a Genova, poteva mettersi nel conto un certo grado di tensione e di mancanza organizzativa, del tutto inaccettabile risulta che ancora oggi, a seguito delle riunioni e delle interlocuzioni istituzionali tra i vari soggetti attori in quest'autentica crisi, si paventa la previsione del senso unico alternato che consentirebbe dal 29 Agosto p.v. la parziale riapertura del Ponte, manchino piani di traffico, non risulta alla scrivente che ad oggi nessuna delle autorità competenti né tantomeno ASTRAL abbiano redatto nuove ordinanze, previsto piani di traffico, chiare disposizioni organizzative, limpidi protocolli operativi, e certezze su chi possa transitare e chi no, come peraltro ampiamente rappresentato e stigmatizzato nell'immediatezza anche dai dirigenti sindacali territoriali di questa sigla sindacale a mezzo stampa.

I colleghi della Polizia Locale delle due amministrazioni comunali non hanno ricevuto indicazioni univoche, né sono stati messi in condizioni di svolgere il loro servizio in piena sicurezza: lo stesso passaggio dei mezzi di soccorso in emergenza che sembrerebbe essere stato autorizzato non ha avuto riscontro in atti formali, né vi è chiarezza sulle interdizioni e il tutto finisce per far gravare sulle spalle degli ufficiali e degli agenti decisioni e responsabilità che non competono loro.

Se il paventato senso unico alternato alleggerirà il blocco veicolare, dall'altro lato, poiché si parla di una durata di interi mesi di lavori e dello stesso senso unico alternato, lascia presagire ricadute gravissime per l'intera viabilità di Fiumicino e del Municipio X di Roma Capitale, risulterebbe ancora più incomprensibile la nota sopra citata del Vice Capo di Gabinetto di Roma Capitale che in realtà tende ad assorbire la potestà decisionale del Comune di Fiumicino in assenza di un coordinamento che ad oggi è l'elemento di maggiore criticità in tutta la vicenda.

In assenza di un organico piano del traffico, si palesa pertanto la necessità di un impegno straordinario da parte del personale della Polizia Locale, cui deve corrispondere da parte delle SS.LL. un pari impegno nella chiarezza delle disposizioni da applicare, nella efficienza organizzativa dei servizi, nella garanzia della piena sicurezza dei lavoratori coinvolti e nella tempestività e capillarità delle informazioni offerte alla cittadinanza, affinché l'esasperazione dei

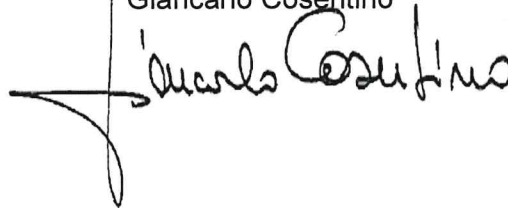
pendolari non sia scaricata, in maniera travalicante spesso i limiti delle fattispecie penali, sugli ufficiali ed agenti della Polizia Locale.

Tutto ciò implica pianificazione razionale, ascolto anche delle Organizzazioni Sindacali, che al contrario fino ad oggi non sono state nemmeno informate sui servizi svolti, mentre al contrario avrebbero potuto offrire un sano contributo esperienziale in quanto rappresentative dei lavoratori.

Si resta in attesa di urgentissimo riscontro e di apposita convocazione delle Organizzazioni Sindacali da parte delle due amministrazioni comunali interessate nell'ambito di un coordinamento istituzionale che dovrà essere celermente individuato.

Si chiede altresì la chiara individuazione del soggetto che dovrà presidiare e coordinare tutte le attività di utilizzo del ponte nonché dei piani di viabilità alternativa che dovranno essere individuate nell'ambito del territorio delle due amministrazioni comunali, nonché ci si attende che le SS.LL intraprendano tutte le iniziative poste a presidio dell'incolumità dei colleghi operanti, in mancanza saranno attuate tutti gli atti che si renderanno necessari per la tutela dei diritti dei lavoratori e della cittadinanza.

CISL FP ROMA CAPITALE E RIETI
Giancarlo Cosentino



ORDINANZA n. 04/2018

**DEL REGISTRO DELLE ORDINANZE
DELLA S.R. DELLA SCAFA**

S.R. 296 della Scafa. Chiusura temporanea del Ponte della Scafa per accertamenti e verifiche.

ASTRAL S.p.A.

Visti:

- la Legge Regionale del 25/05/2002 n.12, che ha costituito l'Azienda Strade Lazio S.p.A.;
- il Contratto di servizio rep. n. 2514 del 19/12/2017;
- il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs n. 285/1992 e s.m.i.;
- il Regolamento di Esecuzione del nuovo Codice della Strada D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.;
- il D.M. 10 luglio 2002 "Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
- il Decreto Interministeriale 4 marzo 2013;

Considerato che:

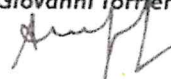
- lungo la S.R. 296 della Scafa l'Azienda Astral S.p.A. deve attuare un intervento di manutenzione straordinaria del ponte sito al km 4+200 circa;
- per l'esecuzione di tali lavori è stato necessario effettuare indagini e sondaggi, al fine di individuare le problematiche che interessano la struttura del ponte e con esse definire le opere da porre in essere in fase di progettazione per la messa in sicurezza del ponte;
- dall'esito delle verifiche effettuate per le attività relative alla mappatura dei processi di corrosione dei ferri di armatura e di degrado del calcestruzzo presente sul ponte della Scafa, sono emerse criticità diffuse che fanno ritenere prudente procedere alla chiusura temporanea del ponte, come misura di salvaguardia della pubblica e privata incolumità, in attesa del coordinamento delle attività necessarie all'acquisizione degli ulteriori dati che permetteranno una più certa valutazione dello stato di pericolo;

ORDINA

- la chiusura del ponte al km 4+200 circa della S.R. 296 della Scafa, a partire dalle ore 19:00 del giorno 20/08/2018 e fino al termine delle attività di verifica;
- che la presente Ordinanza venga resa esplicita al pubblico mediante l'apposizione dei prescritti segnali indicanti gli obblighi, i divieti e le limitazioni imposte, nonché con la rimozione della esistente segnaletica;
- l'impresa AVR S.p.A. a dare attuazione a quanto prescritto nella presente Ordinanza ed al mantenimento in perfetta efficienza della segnaletica per la durata dell'Ordinanza stessa, comprese tutte le opere provvisoriale occorrenti per la circolazione stradale, nonché la segnaletica di viabilità alternativa che verrà indicata entro il 21/08/2018.

PER

Area Progettazione, Lavori ed Espropri
Il Dirigente
ing. Giovanni Torrero



ROMA



Gabinetto della Sindaca

ROMA CAPITALE
GABINETTO DEL SINDACO

24 AGO. 2018

N. Prot. RA/.....56956.....

- Al Comandante Generale del Corpo di Polizia
Locale di Roma Capitale
- E.p.c. Al Vice Sindaco di Roma Capitale
- Al Dirigente della U.O. X – Gruppo Mare della
Polizia Locale di Roma Capitale

Oggetto: chiusura Ponte della Scafa.

Gentile Comandante,

Le scrivo ad esito della riunione svoltasi in data odierna alle ore 15,00 presso la Regione Lazio, per informarla per le decisioni prese in quella Sede, considerata l'assenza di rappresentanti di codesto Corpo ancorché invitati a partecipare.

In particolare si informa che a causa di lavori di fresatura dell'asfalto, il Ponte in parola rimarrà interdetto al traffico a tutti gli autoveicoli almeno sino a mercoledì della prossima settimana, data in cui verrà presumibilmente aperto a senso unico alternato ed a sole autovetture.

Tuttavia, si è ritenuto di dover fare un'eccezione per le autoambulanze e per le automediche che potranno transitare anche durante questa prima fase di lavori di fresatura.

E' stato pertanto stabilito con il parere favorevole della Prefettura di non chiudere stabilmente il Ponte con le barriere, ma di disporre una vigilanza H24 della Polizia Locale di Fiumicino da un lato e di Roma dall'altro, per impedire il transito e consentirlo solo a quello autorizzato come sopra definito.

Si prega pertanto di voler disporre in merito, almeno sino alla giornata di mercoledì p.v.

Si ringrazia

Il Vice Capo di Gabinetto

Dott. Marco Cardini

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "cislfpromacapitalerieti@pec.it" <cislfpromacapitalerieti@pec.it>
Data lunedì 27 agosto 2018 - 13:47

ACCETTAZIONE: Prot_1568_esposto_criticita_chiusura_Ponte_della_Scafa_Fiumicino

Ricevuta di accettazione

Il giorno 27/08/2018 alle ore 13:47:51 (+0200) il messaggio
"Prot_1568_esposto_criticita_chiusura_Ponte_della_Scafa_Fiumicino" proveniente da
"cislfpromacapitalerieti@pec.it"
ed indirizzato a:
protocollo.generale@comune.fiumicino.rm.gov.it ("posta certificata") protocolloastral@pec.astralspa.it ("posta
certificata") protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it ("posta certificata")
protocollo.mun13@pec.comune.roma.it ("posta certificata")
protocollo.poliziale.10mare@pec.comune.roma.it ("posta certificata")
protocollo.poliziale.com@pec.comune.roma.it ("posta certificata")
protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it ("posta certificata") prefetto.prefrm@pec.interno.it ("posta
certificata") protocollo@regione.lazio.legalmail.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec288.20180827134751.10657.422.1.68@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati.cert.xml (2 Kb)
smime.p7s (7 Kb)